



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 102 del 27/04/2015

OGGETTO :

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. PROROGA FINO AL 30.6.2015.

Il CCNL per la revisione del sistema di classificazione del personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 31.3.99, introduce all'art. 8 l'area delle posizioni organizzative, consentendo agli Enti di istituire posizioni di lavoro che prevedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, lo svolgimento:

- a) di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- b) di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
- c) di attività di staff e/o studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

In particolare la Provincia di Modena con deliberazione della Giunta n. 81 del 12.3.2013 ha assunto un orientamento volto a caratterizzare le posizioni organizzative dell'Ente verso quanto indicato nel punto a), quindi con un'attenzione particolare sul lato gestionale e sull'assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato.

Il CCNL citato prevede che tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base di incarichi conferiti dai Dirigenti.

L'Ente già da tempo ha ritenuto di avvalersi di questo strumento contrattuale sia per ragioni organizzative che gestionali, in quanto l'individuazione di queste figure professionali assicura una migliore organizzazione interna del lavoro, e sotto il profilo motivazionale valorizza la professionalità di figure la cui attività è essenziale per l'attività della Provincia stessa, riconoscendo così il ruolo di raccordo tra l'operatività esecutiva e l'attività manageriale.

Con la suddetta delibera n. 81 del 12.3.2013 sono stati definiti i criteri metodologici per la pesatura delle Posizioni Organizzative e confermata la suddivisione in tre fasce a seconda della complessità con indicazione della retribuzione di posizione spettante a ciascuna fascia.

Con successiva Delibera n. 93 del 19.3.2013 ne era stata approvata la specifica individuazione nell'ambito delle diverse Unità Operative, aggiornate in riferimento alla delibera di Giunta n. 40 del 19/2/2013 "Riorganizzazione dell'Ente".

Con delibera della Giunta Provinciale n. 398 del 23/12/2013 sono stati prorogati gli incarichi di posizione organizzativa fino al 31/7/2014.

Il Contratto collettivo decentrato integrativo vigente prevede che all'alimentazione del fondo sono destinate le risorse necessarie ad assicurare il riconoscimento della retribuzione di posizione e di risultato a beneficio dei titolari delle posizioni organizzative costituite dal competente organo dell'amministrazione.

Con riferimento al fondo di cui all'art. 15 del CCNL Regioni ed Autonomie locali, si evidenzia che le riduzioni proporzionali previste dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, hanno

come termine finale il 31/12/2014 e pertanto il fondo consolidato a tale data non dovrà essere ulteriormente ridotto anche a fronte di cessazioni del personale.

Nell'ambito dei provvedimenti relativi alle risorse umane conseguenti all'emanazione della legge 56/2014 assunti dalla Giunta Provinciale con proprio atto n. 228 del 10/6/2014, in relazione alla necessità di sovraintendere alla gestione dell'ente nei passaggi previsti dalla legge 56/2014 sono state prorogate le posizioni organizzative fino al 31/1/2015.

In relazione al fatto che:

- il processo di riordino delle Province previsto dalla legge 56/2014 non si è ancora concluso;
- gli Osservatori di cui all'art. 1 comma 91 della medesima disposizione normativa si devono ancora esprimere in merito alle funzioni che rimarranno in capo alle Province;
- i medesimi Osservatori dovranno definire ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 423 della legge 190/2014 nel termine di 60 giorni le procedure e i criteri per le mobilità del personale;
- la citata legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) impone dei termini per la definizione della dotazione organica e conseguentemente in relazione alla tipologia di funzioni che la Provincia dovrà esercitare, determinare la nuova struttura e conseguentemente il personale che risulterà in soprannumero (90 giorni).

il Presidente con proprio atto n. 26 del 29/1/2015, al fine di garantire la funzionalità dei servizi, aveva pertanto sostanzialmente confermato le posizioni organizzative fino al 30/4/2015.

Per le stesse motivazioni e alle stesse condizioni, con il medesimo atto è stata data la possibilità di procedere al conferimento o alla proroga degli incarichi per le specifiche responsabilità di procedimento e di progetto previste e nei limiti stabiliti nel Contratto Collettivo decentrato di ente, come individuate in prima applicazione.

Le suddette condizioni non sono mutate in quanto la legge regionale di riordino delle funzioni prevista dall'art. 1 comma 89 della legge 56/2014 non è ancora stata emanata e pertanto, in costanza dell'esercizio delle medesime attività per le cui quali la Provincia di Modena detiene la titolarità, si ritiene di confermare al fine di garantire l'efficace erogazione dei servizi le posizioni organizzative attualmente conferite fino al 30/6/2015, nonché le attribuzioni per specifiche responsabilità di progetto o procedimento conformemente a quanto contenuto nel Contratto collettivo decentrato integrativo dell'ente vigente.

In relazione poi alla programmazione del fabbisogno si conferma per le medesime motivazioni, quanto determinato nei precedenti atti con riferimento alle attività di telelavoro e al budget per mansioni superiori con possibilità di attribuzioni fino al 30/6/2015 nei limiti della spesa autorizzata con atto n. 27 del 29/1/2015.

Preso atto dei possibili futuri mutamenti organizzativi di cui gli enti locali e le Province in particolare potrebbero essere destinatari a seguito di trasferimento e rimodulazione di funzioni, nonché di rivisitazione istituzionale, si ritiene opportuno procedere, ad una proroga fino al 30.6.2015 delle posizioni organizzative attualmente in essere, considerando che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 comma 3 CCNL 31/3/1999, detti incarichi possono essere riconsiderati prima della scadenza anche in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi, fermo restando quanto determinato in premessa

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile del Servizio Finanziario hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di confermare le posizioni organizzative ed in particolare gli incarichi di P.O., già conferiti fino al 30.06.2015;

- 2) di procedere in ottemperanza al Contratto collettivo decentrato integrativo vigente dell'ente alla proroga degli incarichi per le specifiche responsabilità, nelle modalità evidenziate in premessa;
- 3) di determinare:
 - che la retribuzione di risultato non può superare il 25% della retribuzione di posizione secondo quanto previsto dal CCNL previa certificazione dei risultati ottenuti da parte del Dirigente che ha conferito l'incarico, attraverso il 10% accantonato in via ordinaria, e la parte residua attraverso l'eventuale applicazione delle disposizioni previste in tal senso dal Regolamento per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e di collaborazione esterna deliberato dalla Giunta in data 20.5.2003;
 - che comunque i valori di posizione potranno essere oggetto di riduzione proporzionale a seguito dell'eventuale riduzione dei fondi per la contrattazione decentrata integrativa;
 - che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 comma 3 CCNL 31/3/1999, detti incarichi possono essere revocati prima della scadenza in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi,
 - che in caso di cessazione del titolare di posizione organizzativa dovrà essere valutata dal Collegio dei Dirigenti di Area l'effettiva necessità di nuovo conferimento;
- 4) di confermare la programmazione del fabbisogno con riferimento a quanto determinato in premessa per gli istituti di telelavoro, mansioni superiori, nonché le attribuzioni degli incarichi per specifiche responsabilità di progetto o procedimento;
- 5) di dare atto che, quanto all'impegno finanziario conseguente, si provvederà mediante imputazione ai corrispondenti capitoli di spesa dell'Area Affari Generali dell'esercizio provvisorio del Bilancio anno 2015;
- 6) di rimandare, per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, alle precedenti deliberazioni n. 81 del 12.3.2013 e n. 93 del 19.3.2013;
- 7) di trasmettere il presente atto alle O.O.S.S. e alla R.S.U;
- 8) che la relativa copertura è prevista alle azioni dell'esercizio provvisorio del Bilancio anno 2015 dell'Area Affari Generali.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____



Provincia
di Modena

Atto n. 102 del 27/04/2015

Oggetto: AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. PROROGA
FINO AL 30.6.2015.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 102 del 27/04/2015 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 27/04/2015

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente